



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE  
SETTORE 06 - GESTIONE DEMANIO IDRICO**

---

*Assunto il 27/03/2023*

*Numero Registro Dipartimento 485*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 4431 DEL 28/03/2023**

**Oggetto:** R.D. 523/1904 AUTORIZZAZIONE IDRAULICA. DG41/08 LAVORI DI COSTRUZIONE DEL 3° MEGALOTTO DELLA S.S. 106 JONICA, DALL'INNESTO CON LA S.S. 534 (KM 365+150) A ROSETO CAPO SPULICO (KM 400+000). PROGETTO ESECUTIVO DI VARIANTE – VI14 – VIADOTTO FERRO DA PILA 6 A SPALLA 2 - RICHIESTA ATTUALIZZAZIONE PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI IDRAULICHE DI CUI AI DECRETI DIRIGENZIALI N. 11257 DEL 04/11/2020 (PILE DA 7 A 10) E N. 10108 DEL 08/10/2021 (SPALLA 2).  
RICHIEDENTE: SIRJO S.C.P.A.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE DI SETTORE

### VISTI:

- la L.R. n. 7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”; la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R n. 665 del 14.12.2022, avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss. mm. ii.”;
- il D.D.G. n. 6328 del 14.06.2022, avente ad oggetto “Dipartimento Territorio e tutela dell’ambiente. Adempimenti di cui alla DGR 163/2022. Assunzione atto di microorganizzazione”;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29.12.2022 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente”;
- il D.D.G. n. 109 del 09.01.2023 del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente ad interim del Settore “Gestione Demanio Idrico”;
- il D.D.G. n. 6411 del 16/06/2020 del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” con il quale è stato conferito l’incarico di Posizione Organizzativa, incardinato nel Settore “Gestione Demanio Idrico”, al sottoscritto Responsabile del Procedimento;
- la Disposizione di Servizio prot. n. 59350 del 08/02/2023;

**ATTESO CHE** il merito della documentazione tecnico/amministrativa è di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici che redigono, sottoscrivono ed asseverano la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità; in particolare, è onere e responsabilità dei tecnici incaricati, propedeuticamente alla richiesta di pareri di competenza di soggetti pubblici, valutare la compatibilità generale dell’intervento e sottoscrivere la documentazione, avendone valutato, in generale, le condizioni di ricevibilità e di procedibilità, ai sensi delle vigenti normative;

**PREMESSO CHE** l’Ufficio di Prossimità di Cosenza – assegnatario della responsabilità della istruttoria e degli adempimenti inerenti il procedimento ai sensi della Legge 241/1990 – per il tramite del sottoscritto Responsabile del Procedimento, come da atti presenti al Settore, ha esaminato la documentazione presentata ed ha effettuato, per gli aspetti di specifica competenza, la positiva e favorevole valutazione, ai fini istruttori, delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti che siano rilevanti per l’emanazione del presente provvedimento, ai sensi della medesima Legge 241/1990, dando atto di tutto quanto di seguito rappresentato.

### Considerato che:

- la società SIRJO S.C.p.A con unica nota - Prot. SI/04301-22/1-CA-OUT/SL/fs del 05/08/2022 – indirizzata contemporaneamente all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale e al Settore “Gestione Demanio Idrico” – Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” – Regione Calabria, in merito al **Progetto Esecutivo di Variante - V14 – Viadotto Ferro da Pila 6 a Spalla 2**, ha richiesto ai diversi Enti i rispettivi pareri di competenza;

-dall'esame della predetta istanza della società SIRJO S.C.p.A. - Prot. SI/04301-22/1-CA-OUT/SL/fs del 05/08/2022, trasmessa a mezzo pec in data 05/08/2022 e assunta agli atti del Dipartimento al Prot. Generale n. 364405 del 08/08/2022, risulta quanto segue:

- l'istanza, nelle more del perfezionamento della concessione definitiva relativa ai *"DG41/08 Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 – Jonica, dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000)"*, in merito al progetto esecutivo di variante **"VI14 – Viadotto Ferro da Pila 6 a Spalla 2"**, è tesa ad ottenere l'attualizzazione delle precedenti autorizzazioni ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, di cui ai Decreti Dirigenziali n. 11257 del 04/11/2020 (Pila da 7 a 10) e n. 10108 del 08/10/2021 (Spalla 2);
- l'attualizzazione delle precedenti autorizzazioni è resa necessaria da modifiche migliorative apportate, dal Contraente Generale e Società di Progetto, al progetto esecutivo approvato con riferimento al viadotto Ferro;
- nello specifico le modifiche migliorative riguardano la possibilità di utilizzare un sistema di fondazione in grado di minimizzare ulteriormente (rispetto a quanto già ottenuto in ottemperanza al CIPE) l'influenza delle lavorazioni sulla subalvea del Torrente Ferro e sul vicino campo pozzi di gestione della SORICAL;
- la modifica tecnica ha previsto, per le opere in elevazione del viadotto Ferro (dalla Pila 6 alla Spalla 2), l'implementazione di un sistema di fondazione diretta al posto di una fondazione profonda;
- sono stati introdotti plinti di dimensioni opportunamente maggiorate lasciando invariati, rispetto al progetto esecutivo approvato, lo spessore dei plinti medesimi e la relativa quota d'imposta lasciando inalterato lo sviluppo complessivo del sistema pila-pulvino;
- trattandosi di una modifica sulla geometria in pianta della fondazione, a parità di spessore della stessa e non avendo modificato la geometria delle pile, le quote calcolate per la protezione passiva dallo scalzamento rispetto alla piena duecentennale restano invariate;
- la soluzione progettuale proposta risulta ancora ottemperante alla prescrizione CIPE 1.2.7c (vedi Delibere CIPE 41/16 e 03/18);
- con particolare riferimento alle pile ubicate all'interno degli alvei, la soluzione proposta risulta ancora essere ottemperante alle prescrizioni del C.S.LL.PP., che già prevedevano l'eliminazione di qualsiasi tipo di protezione attiva all'interno degli alvei (materassi, massi, etc.) a favore di una protezione dallo scalzamento di tipo passivo che risulta invariata rispetto al progetto esecutivo approvato. Si fa presente, inoltre, che per i rilevati delle corsie dello svincolo di Roseto Capo Spulico, contigue al manufatto di spalla 2 resta valida la soluzione definitiva, contemplata dal progetto esecutivo approvato, costituita da una scogliera di massi naturali;
- l'incremento delle dimensioni planimetriche dei plinti e la relativa contestualizzazione delle scarpate di scavo, comporta una variazione positiva delle aree di occupazione temporanea all'interno del Demanio fluviale pari a +8230 m<sup>2</sup>(vedi Tavola 12 revisionata e allegata all'istanza Prot. SI/04301-22/1-CA-OUT/SL/fs del 05/08 2022).

-è stata successivamente assunta agli atti del Dipartimento, con Prot. Generale n. 398783 del 12/09/2022, la nota della società SIRJO S.C.p.A. - Prot. SI/04736-22/3-CA-OUT/SL/fc del 12/09/2022, trasmessa a mezzo pec in data 12/09/2022 e avente per oggetto: *"DG41/08 Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 – Jonica, dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000)" - Materiale proveniente dagli scavi in aree demaniali – Viadotto Ferro*".

-dall'esame della sopra citata nota - Prot. SI/04736-22/3-CA-OUT/SL/fc del 12/09/2022 – risulta quanto segue:

- facendo seguito all'istanza - Prot. SI/04301-22/1-CA-OUT/SL/fs del 05/08/2022 – e al parere favorevole rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Prot. n. 23499/22 del 07/09/2022 -, si evidenzia che il materiale proveniente dagli scavi delle fondazioni verrà abbancato secondo le prescrizioni della nota Prot. Generale n. 119979 del 10/03/2022 del Settore "Gestione Demanio Idrico" del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" della Regione Calabria;
- il materiale scavato verrà portato al di fuori dell'area di esondazione individuata nell'ambito dello studio idraulico di progetto (vedi elaborato 3672-LO716CC2001 T04 VI14 CAN DI02 C, prodotto per l'ottemperanza al parere reso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – prot. n. 12995/2020 del 07/07/2020) riferito alla fase di costruzione del viadotto (in presenza del guado) e calcolata cautelativamente per un tempo di ritorno pari a  $Tr=500$  anni. Tale limite è stato individuato e riportato sul terreno, mediante rilievo topografico;
- il materiale inerte, proveniente dagli scavi delle fondazioni dalla Pila 6 alla Spalla 2 e pari a circa  $80.400\text{ m}^3$ , verrà abbancato in sinistra idraulica del Torrente Ferro, in area limitrofa a quella di esondazione per  $Tr=500$  anni e comunque di pertinenza del Demanio fluviale per come evidenziato nell'allegato 1 della nota Prot. Prot. SI/04736-22/3-CA-OUT/SL/fc del 12/09/2022. In particolare l'area di abbanco risulta essere compresa all'interno dei limiti di concessione già richiesti dalla società SIRJO S.C.p.A. con nota Prot. SI/129-20/3-se-out/MEC-fs del 09/03/2020;
- l'area di abbanco, sopra definita, è stata recintata e assoggettata a sorveglianza;
- il materiale inerte, proveniente dagli scavi delle fondazioni dalla Pila 6 alla Spalla 2, sarà in gran parte riutilizzato per le operazioni di rinterro, garantendo contemporaneamente il ripristino delle quote di fondo alveo originarie e il riposizionamento in alveo del materiale di proprietà del Demanio;
- il materiale in eccedenza, stimato in circa  $7.000\text{ m}^3$ , resta a disposizione del demanio e sarà oggetto di separate procedure/atti;

#### **Richiamati:**

- la Delibera n. 41/2016 del 10 agosto 2016 - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica recante per oggetto: "*Megalotto 3 della SS 106 Jonica, dall'innesto con la SS 534 (progressiva chilometrica 365+150 attuale SS 106) a Roseto Capo Spulico (progressiva chilometrica 400+000 attuale SS 106) – Approvazione progetto definitivo 1° lotto funzionale dalla progressiva chilometrica di progetto 0+000 alla progressiva chilometrica di progetto 18+863 e rinvio a nuova istruttoria del 2° lotto funzionale (CUP F92 C05000080011)*";
- la Delibera n. 3/2018 del 28 febbraio 2018 - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica recante per oggetto: "*Programma delle Infrastrutture strategiche (Legge n. 443 del 2001). Megalotto 3 della SS 106 Jonica, dall'innesto con la SS 534 (progressiva chilometrica 365+150 attuale SS 106) a Roseto Capo Spulico (progressiva chilometrica 400+000 attuale SS 106) – Approvazione progetto definitivo secondo lotto funzionale dalla progressiva chilometrica di progetto 18+863 alla progressiva chilometrica di progetto 37+661 (CUP F92 C05000080011)*";
- i verbali di Conferenza dei Servizi delle sedute del 02/07/2014 e del 24/07/2014;
- il Decreto Dirigenziale della Regione Calabria – Dipartimento "Tutela dell'Ambiente" - Settore "Gestione Demanio Idrico" n. 11257 del 04/11/2020 - oggetto "R.D. 523/1904 – Autorizzazione idraulica - DG 41/08 Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 – Jonica, dall'Innesto con la S.S. 534 (km 365+150) a

- Roseto Capo Spulico (km 400+000)– Realizzazione delle Pile 2 e 3 ed Opere Provvisionali del Viadotto Raganello – delle Pile da 2 a 5 ed Opere Provvisionali del Viadotto Satanasso – delle Pile da 11 a 17 ed Opere Provvisionali del Viadotto Saraceno – delle Pile da 7 a 10 ed Opere Provvisionali del Viadotto Ferro – Concessione Temporanea – Richiedente: SIRJO S.C.p.A.”;*
- *il Decreto Dirigenziale della Regione Calabria – Dipartimento “Tutela dell’Ambiente” - Settore “Gestione Demanio Idrico” n. 1320 del 11/02/2021 - oggetto“R.D. 523/1904 – Autorizzazione al taglio di alberi in aree demaniali ricadenti nei Comuni di Cassano allo Jonio, Francavilla Marittima, Cerchiara di Calabria, Villapiana, Trebisacce, Albidona, Amendolara e Roseto Capo Spulico in provincia di Cosenza e Concessione temporanea, DG 41/08 Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 – Jonica, dall’Innesto con la S.S. 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000)– Richiedente: SIRJO S.C.p.A.”;*
  - *il Decreto Dirigenziale della Regione Calabria – Dipartimento “Tutela dell’Ambiente” - Settore “Gestione Demanio Idrico” n. 8267 del 09/08/2021 - oggetto “R.D. 523/1904 – Autorizzazione idraulica - DG 41/08 Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 – Jonica, dall’Innesto con la S.S. 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000)– Realizzazione Opere Provvisionali, Guadi, Piste e Pile dei Viadotti Caldana, Pagliaro, Avena, Monaco, Fosso Castello, Straface, Annunziata e Castiglione – Richiedente: SIRJO S.C.p.A.”;*
  - *il Decreto Dirigenziale della Regione Calabria – Dipartimento “Tutela dell’Ambiente” - Settore “Gestione Demanio Idrico” n. 10108 del 08/10/2021 - oggetto “R.D. 523/1904 – Autorizzazione idraulica - DG 41/08 Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 – Jonica, dall’Innesto con la S.S. 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000)–Realizzazione Pile e Spalle, non oggetto di precedente autorizzazione (Decreto Dirigenziale n. 11257 del 04/11/2020), dei Viadotti Satanasso, Saraceno e Ferro - Richiedente: SIRJO S.C.p.A.”;*
  - *il Decreto Dirigenziale della Regione Calabria – Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” - Settore “Gestione Demanio Idrico” n. 11702 del 17/11/2021 – oggetto “R.D. 523/1904 – Autorizzazione idraulica - DG 41/08 Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 – Jonica, dall’Innesto con la S.S. 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000)–Realizzazione Piste di Cantiere nel Torrente Straface (Piste di monte e di valle) non oggetto di precedente autorizzazione (Decreto Dirigenziale n. 8267 del 09/08/2021) e realizzazione Piste di Cantiere nei Fossi Carrara (Viadotto Cielogreco) e Potresino (viadotto Stellitano) – Richiedente: SIRJO S.C.p.A.”;*
  - *il Decreto Dirigenziale della Regione Calabria – Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” Settore “Gestione Demanio Idrico” n. 1774 del 22/02/2022 – oggetto “R.D. 523/1904 – Autorizzazione idraulica DG 41/08 Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 – Jonica, dall’Innesto con la S.S. 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000) – Realizzazione Piste di Cantiere e Guadi Fosso Angeloni (Viadotto Forno) e Fosso Castello (Viadotto Castello) – Richiedente: SIRJO S.C.p.A.”;*
  - *il Decreto Dirigenziale della Regione Calabria – Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” Settore “Gestione Demanio Idrico” n. 4250 del 19/04/2022 – oggetto “R.D. 523/1904 – Autorizzazione idraulica DG 41/08 Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 – Jonica, dall’Innesto con la S.S. 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000) – Realizzazione TS97 – Tombino Idraulico PK 23+393,88 – Vallone Arcomanno – Comune di Trebisacce (CS) -Richiedente: SIRJO S.C.p.A.”;*

- il Decreto Dirigenziale della Regione Calabria – Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” Settore “Gestione Demanio Idrico” n. 15324 del 29/11/2022 – oggetto “R.D. 523/1904 – Autorizzazione idraulica DG 41/08 Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 – Jonica, dall’Innesto con la S.S. 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000) – Realizzazione Guado di Monte Fosso Castello (Viadotto Castello) -Richiedente: SIRJO S.C.p.A.”.

### **Considerato che:**

- per i lavori di costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 “Jonica”, dall’innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+000), l’Autorità di Bacino della Regione Calabria con nota prot. n. 228842 del 14/07/2014, ha espresso parere favorevole, successivamente, in parte confermato dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale con nota prot. n. 12995/2020 del 07/07/2020;

-in particolare, dal citato parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, sottolineando ed evidenziando le specifiche competenze del Settore “Gestione Demanio Idrico” del Dipartimento “Tutela dell’Ambiente” della Regione Calabria, risulta testualmente quanto segue:

“...rilevato che, per quanto riportato nella documentazione del progetto:

1. *gli interventi in oggetto consistono nella realizzazione di un nuovo tracciato della S.S. 106, in variante rispetto a quello attuale, per una lunghezza complessiva di circa 37,6 km, in particolare il tracciato si sviluppa dal raccordo con la S.S.(Firmo-Sibari) a sud fino a raccordarsi con l’attuale tracciato della S.S. 106 a nord del centro abitato di Roseto Capo Spulico;*
2. *lungo il tracciato sono presenti un totale di 67 attraversamenti di corsi d’acqua appartenenti sia al reticolo principale, tra cui i 14 corsi d’acqua oggetto del parere della ex ABR sopra richiamato, che a quello secondario,le verifiche idrauliche finalizzate al dimensionamento degli attraversamenti sono state condotte in regime di moto permanente per i primi 14 corsi d’acqua del reticolo principale, per gli altri 53 corsi d’acqua appartenenti al reticolo secondario le verifiche idrauliche degli attraversamenti sono state condotte invece in regime di moto uniforme;*
3. *in alcuni casi, relativi ai 53 corsi d’acqua appartenenti al reticolo secondario, di cui al punto precedente, nell’ambito della realizzazione dell’attraversamento stradale viene deviato il naturale percorso dell’asta idrografica con la previsione anche di tratti tombati;*
4. *il progetto valutato dall’Autorità di Bacino, cui fa riferimento il sopra citato parere, è stato modificato per ottemperare a una serie di prescrizioni contenute nelle Delibere CIPE 41/2016 e 03/2018, queste modifiche riguardano anche gli attraversamenti su 12 dei 14 corsi d’acqua del parere sopra richiamato (esclusi i Fossi Angeloni e Della Donna) e in particolare:*
  - *viadotto sul Raganello, dove è stato ridotto il numero di campate allungandone la luce massima (da 40 m a 66 m) con una riduzione delle pile in alveo ed inoltre, al fine di ridurre il rischio di scalzamento delle fondazioni, è stato ricalcolato il piano di imposta dei plinti ubicati all’interno dell’alveo;*
  - *viadotto sul Caldana, dove è stata incrementata la luce massima (da 45 m a 60 m) ed un relativo incremento della lunghezza complessiva dell’opera ed inoltre, al fine di ridurre il rischio di scalzamento delle fondazioni, è stato ricalcolato il piano di imposta dei plinti ubicati all’interno dell’alveo;*

- viadotto sul Satanasso, dove è stato operato un incremento della sola campata a cavallo dell'argine sinistro del torrente (da 45 m a 48m) ed inoltre, al fine di ridurre il rischio di scalzamento delle fondazioni, è stato ricalcolato il piano di imposta dei plinti ubicati all'interno dell'alveo;
  - viadotto sul Saraceno, dove, al fine di ridurre il rischio di scalzamento delle fondazioni, è stato ricalcolato il piano di imposta dei plinti ubicati all'interno dell'alveo;
  - viadotto sul Pagliaro, dove è stato ridotto il numero di campate allungandone la luce massima (da 85 m a 120 m) con una riduzione delle pile ed inoltre, al fine di ridurre il rischio di scalzamento delle fondazioni, è stato ricalcolato il piano di imposta dei plinti ubicati all'interno dell'alveo;
  - viadotto sul Monaco, dove è stata allungata la luce massima delle campate (da 80 m a 86 m) ed inoltre, al fine di ridurre il rischio di scalzamento delle fondazioni, è stato ricalcolato il piano di imposta dei plinti ubicati all'interno dell'alveo;
  - viadotto sul Forno, dove, al fine di ridurre il rischio di scalzamento delle fondazioni, è stato ricalcolato il piano di imposta dei plinti ubicati all'interno dell'alveo;
  - viadotto sull'Avena, dove è stato ridotto il numero di campate allungandone la luce massima (da 100 m a 200 m) con una riduzione delle pile in alveo ed inoltre, al fine di ridurre il rischio di scalzamento delle fondazioni, è stato ricalcolato il piano di imposta dei plinti ubicati all'interno dell'alveo;
  - viadotto sullo Stellitano, dove, al fine di ridurre il rischio di scalzamento delle fondazioni, è stato ricalcolato il piano di imposta dei plinti ubicati all'interno dell'alveo;
  - viadotto sullo Straface, dove, al fine di ridurre il rischio di scalzamento delle fondazioni, è stato ricalcolato il piano di imposta dei plinti ubicati all'interno dell'alveo;
  - viadotto sul Ferro, dove è stato ridotto il numero di campate allungandone la luce massima (da 45 m a 60 m) con una riduzione delle pile in alveo ed inoltre, al fine di ridurre il rischio di scalzamento delle fondazioni, è stato ricalcolato il piano di imposta dei plinti ubicati all'interno dell'alveo;
  - viadotto sul Fosso Castello, dove è stata incrementata la lunghezza della singola campata (da 27 m a 36m);
1. **al fine di garantire la continuità della viabilità di cantiere si prevede di realizzare attraversamenti provvisionali (guadi) sui corsi d'acqua interferenti con il nuovo tracciato della SS 106, a tale riguardo sono state condotte verifiche idrauliche di dettaglio di tali attraversamenti solo per i 14 corsi d'acqua di cui al parere della ex ABR sopra menzionato;**
  2. lungo il nuovo tracciato della S.S. 106 è prevista la realizzazione di due svincoli, Trebisacce e Roseto Capo Spulico, posti in zone individuate come Aree d'attenzione dal PAI vigente e comunque in piena fascia a modellamento attivo come peraltro evidenziato dalla sovrapposizione cartografica presente tra gli elaborati progettuali;
  3. in sinistra idrografica del torrente Straface immediatamente a monte del tracciato si prevede la realizzazione di un deposito definitivo, denominato D2, destinato ad accogliere le terre e rocce da scavo in esubero proveniente dai lavori di costruzione del Megaolotto 3, atto ad accogliere un volume massimo di terra pari a 247000 mc; inoltre diversi depositi temporanei di materiale di risulta sono previsti lungo il tracciato;
  4. da un'ulteriore verifica effettuata attraverso la sovrapposizione del tracciato stradale con il reticolo idrografico aggiornato risulta una serie di ulteriori interferenze, rispetto ai 67 corsi d'acqua già oggetto di indagine nel progetto presentato, per le quali non sono state condotte indagini specifiche.

*Pertanto, viste le Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS) allegate al Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) Calabria e quanto previsto dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, attualmente in fase di aggiornamento (Del. n. 1 CIP del 20.12.2019), si è proceduto*

a una verifica degli elaborati progettuali tenendo conto dei contenuti e delle normative dei suddetti strumenti di pianificazione ed in particolare delle Linee Guida sulle Verifiche di compatibilità idraulica delle infrastrutture interferenti con i corsi d'acqua, sugli interventi di manutenzione, sulle procedure per la classificazione delle aree d'attenzione e l'aggiornamento delle aree a rischio inondazione approvate dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Calabria in data 31/07/2002.

Sulla base delle verifiche effettuate risulta che:

- A. con riferimento al punto 2, si fa presente che ai sensi delle sopra citate NAMS, riferimento art. 26, nella progettazione delle infrastrutture interferenti con i corsi d'acqua non disciplinati dal PAI e definiti nel reticolo idrografico dell'ABR le Amministrazioni competenti sono tenute a rispettare le specifiche tecniche e le linee guida predisposte dall'ABR, a tale proposito al punto 2.6.1 delle sopra citate Linee Guida è indicato che lo schema di calcolo minimo da utilizzare per la determinazione del profilo idrico della corrente è quello di moto permanente monodimensionale, l'ipotesi di moto uniforme non è generalmente consentita in quanto comporta approssimazioni eccessive, l'ipotesi di tale ipotesi è consentito solo per opere di modesta entità che non interferiscono significativamente con la corrente e non comportano un aggravio di rischio per le aree circostanti adducendone comunque le giustificate motivazioni a tale proposito occorre considerare anche le interferenze evidenziate al punto 8;
- B. con riferimento al punto 3, considerata la previsione di interventi di deviazione e di realizzazione di tratti tombati, occorre attenersi alle sopra citate Linee Guida ed in particolare ai contenuti del paragrafo 4.1 che recita tra l'altro "...Per le opere di attraversamento minori (ponticelli e scolarari), il dimensionamento idraulico dei manufatti dovrà considerare e definire i seguenti elementi essenziali:
- effetti dovuti al rischio di ostruzione;
  - effetti di erosione allo sbocco e relative protezioni.

E' vietata la tombatura di qualsiasi tipologia di corso d'acqua, anche dei fossi minori. Limitate tombature sono ammesse in casi eccezionali e di comprovata necessità, previo parere vincolante dell'Autorità di Bacino. In quest'ultimo caso, oltre alle verifiche ed alle prescrizioni sopra riportate per gli attraversamenti, dovranno essere previste tutte le opere e le cautele necessarie affinché non avvengano ostruzioni all'imbocco ed all'interno dell'opera. L'opera deve essere in ogni caso di dimensioni tali da essere manutenibile con mezzi meccanici...";

1. con riferimento al punto 4, le modifiche apportate al progetto a seguito dell'ottemperanza delle delibere CIPE sono da considerarsi tutte migliorative degli attraversamenti previsti con riduzione del numero di pile in alveo e approfondimento del piano d'imposta delle fondazioni delle stesse pile;
2. **con riferimento al punto 5, dal confronto tra le verifiche condotte sullo stato di progetto, nella configurazione che prevede la realizzazione dei guadi per consentire la viabilità provvisoria e le verifiche allo stato attuale, emerge un peggioramento delle condizioni di rischio idraulico con il verificarsi di fuoriuscite dei deflussi a monte degli stessi guadi nei seguenti corsi d'acqua: Raganello, Saraceno, Castiglione, Monaco, Avena, Straface e Annunziata; inoltre negli elaborati non sono state evidenziate le modalità di attraversamento delle opere arginali da parte della viabilità provvisoria;**
3. con riferimento al punto 6, anche se le verifiche idrauliche condotte evidenziano la compatibilità della realizzazione dei due suddetti svincoli, occorre considerare la mobilità che caratterizza gli alvei dei due corsi d'acqua, Saraceno e Ferro, in cui gli svincoli sono situati;

4. *in riferimento al punto 7, si evidenzia che il previsto deposito definitivo di materiale, denominato D2, ricade in parte in aree perimetrare come P3 (Alta Pericolosità Idraulica) dal PGRA; analoga interferenza con aree perimetrare dal PGRA si riscontra in alcuni depositi temporanei, a tale proposito si fa notare che le sopra citate NAMS, alla lettera j) del comma 2 dell'art. 21, prevedono la possibilità di realizzare occupazioni temporanee anche in aree a rischio R4 ma solo se non riducono la capacità di portata dell'alveo e in modo da non recare danno o da non risultare di pregiudizio per la pubblica incolumità in caso di piena, comunque la loro realizzazione è subordinata a uno studio di compatibilità idraulica soggetto a parere dell'Autorità di Bacino;*
5. *con riferimento ai punti 2, 3 e 8 si fa presente che il parere espresso dall'ex ABR, riferimento Prot. 0228842 del 14/07/2014, è relativo unicamente alle opere che ricadono nelle aree perimetrare dal PAI; da una sovrapposizione con le aree perimetrare dal PGRA, risultano numerosi tratti del tracciato in progetto che ricadono in aree individuate come P1, P2 e P3, rispettivamente a bassa, media e alta pericolosità;*
6. *con riferimento a tutte le rimanenti interferenze con il reticolo idrografico, compreso quelle richiamate al punto 8, considerato l'importante trasporto solido che caratterizza i corsi d'acqua della zona, si evidenzia la necessità che, nella progettazione delle opere di attraversamento, siano presi i dovuti accorgimenti per evitare interferenze con il bilancio sedimentologico degli stessi corsi d'acqua ed inoltre che nel piano di manutenzione dell'opera siano previste nel dettaglio le attività periodiche da eseguire per garantire l'ufficiosità idraulica degli attraversamenti da realizzare..."*

ed inoltre, sempre con riferimento al medesimo parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, a pag. 14, viene testualmente riportato quanto segue:

**"...Sulla base di quanto sopra riportato questa Autorità di Bacino, in relazione agli aspetti idraulici, esprime parere positivo di compatibilità al PAI limitatamente agli attraversamenti dei 14 corsi d'acqua, già oggetto del sopra citato parere della ex Autorità di Bacino, riferimento Prot. 0228842 del 14/07/2020, e dei relativi guadi per consentire la viabilità provvisoria con le seguenti prescrizioni:**

- **che la conformazione dei guadi previsti per la viabilità provvisoria sia rivista sui corsi d'acqua Raganello, Saraceno, Castiglione, Monaco, Avena, Straface, Annunziata in maniera tale che non ci sia alcun aggravio delle condizioni di rischio idraulico in corso d'opera, ed inoltre per tutti i guadi previsti è necessario predisporre elaborati progettuali di dettaglio che evidenzino le modalità di attraversamento delle arginature;**
- *sia predisposto un idoneo Piano di Sicurezza, adeguatamente raccordato ai Piani di Protezione Civile dei Comuni interessati, che preveda nel dettaglio le procedure da attuare in caso di previsioni meteorologiche avverse al fine di evitare danni alle persone ed ai mezzi impegnati nei lavori e che comunque accedono alla viabilità di cantiere.*

*Per quanto riguarda gli altri interventi previsti, al fine dell'espressione del richiesto parere da parte di questa Autorità di Bacino è necessario che gli elaborati progettuali prodotti siano integrati con opportune verifiche e approfonditi, in particolare occorre:*

1. *procedere con verifiche idrauliche di tutti gli attraversamenti condotte in regime di moto permanente, salvo situazioni particolari, che comunque necessitano di adeguate giustificazioni, per le quali può essere utilizzato il moto uniforme, riferimento punto A; tutte le verifiche dovranno essere eseguite conformemente ai contenuti delle sopra citate Linee Guida, a tale proposito, con riferimento al punto B, si richiamano in*

*particolare le indicazioni riguardanti i seguenti aspetti: il divieto di tombatura di qualsiasi tipologia di corso d'acqua, anche dei fossi minori, e la necessità di preservare la funzionalità del reticolo idrografico, anche minore, e delle aree demaniali attraversate; inoltre qualora sia indispensabile ricorrere alla deviazione di un corso d'acqua è necessario predisporre adeguati elaborati grafici e verifiche idrauliche di dettaglio dello stato ante e post operam che evidenzino un miglioramento delle caratteristiche di deflusso dello stesso corso d'acqua;*

2. *procedere con un'analisi della tendenza evolutiva dei corsi d'acqua, Saraceno e Ferro, con particolare riferimento all'effetto della realizzazione degli svincoli previsti sulla dinamica fluviale e sul trasporto solido con la predisposizione di idoneo piano di manutenzione che preveda specifici interventi periodici di ripristino dell'efficienza idraulica, riferimento punto E, e che si valuti la necessità di predisporre adeguati accorgimenti per la protezione delle opere previste;*
3. *procedere con una verifica di compatibilità idraulica per la realizzazione del previsto deposito definitivo di materiale, riferimento punto F, e dei depositi temporanei che ricadono in aree perimetrate dal PAI e/o dal PGRA;*
4. *procedere con una verifica di compatibilità con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, attualmente in fase di aggiornamento”.*

**Acquisite** in atti, rispettivamente al Prot. Generale della Regione Calabria n. 273512 del 16/06/2021 e n. 273528 del 16/06/2021, le seguenti note dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, indirizzate a SIRJO S.C.p.A.:

- Prot. n. 17441/2021 del 16/06/2021- Oggetto: DG41/08 “Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 “Jonica”, dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+00)”. Proposta di Variante n. 2 Migliorativa: richiesta di attualizzazione del Parere di Compatibilità dell'opera e del Nulla Osta idraulico” - modifiche strutturali per i viadotti Raganello, Caldana, Satanasso, Saraceno e Annunziata, per le quali l'Autorità di Bacino Distrettuale, ribadendo i contenuti della nota prot. n. 12995/2020 del 07/07/2020, esprime parere positivo di compatibilità al PAI;
- Prot. n. 17464/2021 del 16/06/2021- Oggetto: DG41/08 “Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 “Jonica”, dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+00)”. Attività di integrazione progettuale in ottemperanza alle prescrizioni di cui al Parere del 07/07/2020 reso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Rif. Nota SI/1001-20/1 del 08/09/2020 e richiesta Parere di compatibilità al PAI ed al PGRA per la tratta compresa tra la Pk. 32+420 e la Pk. 33+033” - verifica di compatibilità idraulica con il PGRA delle inalveazioni ubicate alle Pk. 32+420, 32+623, 32+850 e 33+033 e analisi delle interferenze di alcune aree di deposito provvisorio e di alcuni cantieri originariamente interferenti con le aree P3, per le quali l'Autorità di Bacino Distrettuale, ribadendo i contenuti della nota prot. n. 12995/2020 del 07/07/2020, esprime parere positivo di compatibilità al PAI e al PGRA limitatamente alla tratta Pk. 32+420 e la Pk. 33+033 con le seguenti prescrizioni:
  - sia predisposto un idoneo Piano di Sicurezza, adeguatamente raccordato ai Piani di Protezione Civile dei Comuni interessati, che preveda nel dettaglio le procedure da attuare in caso di previsioni meteorologiche avverse al fine di evitare danni alle persone e ai mezzi impegnati nei lavori e che comunque accedono alle aree e alla viabilità di cantiere oltre che alle aree di deposito;
  - sia adeguato il Piano di Manutenzione con particolare riferimento alla problematica della gestione del trasporto solido e della vegetazione in alveo

che preveda specifici interventi periodici di ripristino dell'efficienza idraulica sulle inalveazioni in progetto.

**Acquisita** in atti al Prot. Generale della Regione Calabria n. 408851 del 24/09/2021 la seguente nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, indirizzata a SIRJO S.C.p.A.

- *Prot. n. 26110/2021 del 23/09/2021- Oggetto: DG41/08 "Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 "Jonica", dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+00)". Attività di integrazione progettuale in ottemperanza alle prescrizioni di cui al Parere del 07/07/2020 reso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Richiesta di rilascio Parere di compatibilità al PAI ed al PGRA per le piste di cantiere del Torrente Straface. Rif. Nota SI/03637-21/1-CA-OUT/SL/fc del 18/08/2021"* - verifica di compatibilità idraulica relativa alle piste di cantiere del Torrente Straface, per le quali l'Autorità di Bacino Distrettuale, ribadendo i contenuti della nota prot. n. 12995/2020 del 07/07/2020, esprime parere positivo di compatibilità al PAI e al PGRA delle opere in progetto con le seguenti prescrizioni:
  - sia predisposto un idoneo Piano di Monitoraggio delle opere provvisorie al fine di accertare la loro piena funzionalità ed assicurarne il ripristino in caso di danneggiamenti dovuti ai deflussi dei corsi d'acqua attraversati;
  - sia predisposto un idoneo Piano di Sicurezza, adeguatamente raccordato ai Piani di Protezione Civile dei Comuni interessati, che preveda nel dettaglio le procedure da attuare in caso di previsioni meteorologiche avverse al fine di evitare danni alle persone ed ai mezzi impegnati nei lavori e che comunque accedono alle aree ed alla viabilità di cantiere;
  - siano inoltre adottate le seguenti precauzioni:
    - le piste di cantiere siano realizzate al livello del piano di campagna nelle aree d'attenzione del PGRA e solo in corrispondenza dei corsi d'acqua possono essere realizzate in leggero rilevato esclusivamente per consentirne l'inserimento delle condotte al livello dell'alveo, necessarie per lo smaltimento delle portate di magra, il profilo altimetrico dei guadi deve comunque prevedere una corda molle con punto più depresso posto in corrispondenza del talweg del corso d'acqua;
    - durante la realizzazione dei guadi non siano creati accumuli di materiale in alveo che possano interferire con il libero deflusso della corrente e non siano danneggiate le opere idrauliche (argini, traverse, etc.) eventualmente presenti;
    - al termine delle lavorazioni previste sia ripristinato lo stato dei luoghi *ante operam*.

**Acquisita** in atti al Prot. Generale della Regione Calabria n. 408922 del 24/09/2021 la seguente nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, indirizzata a SIRJO S.C.p.A.:

- *Prot. n. 26111/2021 del 23/09/2021- Oggetto: DG41/08 "Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 "Jonica", dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+00)". Attività di integrazione progettuale in ottemperanza alle prescrizioni di cui al Parere del 07/07/2020 reso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Richiesta di rilascio Parere di compatibilità al PGRA per il viadotto Stellitano e Celogreco e relative piste di cantiere. Rif. Nota SI/03636-21/1-CA-OUT/SL/fc del 18/08/2021"* -verifica di compatibilità idraulica per il viadotto Stellitano (Fosso Potresino) e per il viadotto Celogreco (Fosso Carrara), per i quali l'Autorità di Bacino Distrettuale, ribadendo i contenuti della nota

prot. n. 12995/2020 del 07/07/2020, esprime parere positivo di compatibilità al PAI e al PGRA delle opere in progetto con le seguenti prescrizioni:

- sia predisposto un idoneo Piano di Monitoraggio delle opere provvisorie al fine di accertare la loro piena funzionalità ed assicurarne il ripristino in caso di danneggiamenti dovuti ai deflussi dei corsi d'acqua attraversati;
- sia predisposto un idoneo Piano di Sicurezza, adeguatamente raccordato ai Piani di Protezione Civile dei Comuni interessati, che preveda nel dettaglio le procedure da attuare in caso di previsioni meteorologiche avverse al fine di evitare danni alle persone ed ai mezzi impegnati nei lavori e che comunque accedono alle aree ed alla viabilità di cantiere;
- siano inoltre adottate le seguenti precauzioni:
  - le piste di cantiere siano realizzate al livello del piano di campagna nelle aree d'attenzione del PGRA e solo in corrispondenza dei corsi d'acqua possono essere realizzate in leggero rilevato esclusivamente per consentirne l'inserimento delle condotte al livello dell'alveo, necessarie per lo smaltimento delle portate di magra, il profilo altimetrico dei guadi deve comunque prevedere una corda molle con punto più depresso posto in corrispondenza del talweg del corso d'acqua;
  - durante la realizzazione dei guadi non siano creati accumuli di materiale in alveo che possano interferire con il libero deflusso della corrente e non siano danneggiate le opere idrauliche (argini, traverse, etc.) eventualmente presenti;
  - al termine delle lavorazioni previste sia ripristinato lo stato dei luoghi *ante operam*.

**Acquisita** in atti al Prot. Generale della Regione Calabria n. 57641 del 07/02/2022 la seguente nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, indirizzata a SIRJO S.C.p.A.:

- *Prot. n. 3132/2022 del 07/02/2022- Oggetto: DG41/08 "Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 "Jonica", dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+00)". Attività di integrazione progettuale in ottemperanza alle prescrizioni di cui al Parere del 07/07/2020 reso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Richiesta di parere di compatibilità al PGRA per le piste di cantiere e relativi guadi ricadenti nei fossi Angeloni e Castello. Rif. Nota SI/05295-21/1-CA-OUT/SL/fc del 19/11/2021" -verifica di compatibilità idraulica per il Fosso Angeloni (viadotto Forno) e per il Fosso Castello (viadotto Castello), per i quali l'Autorità di Bacino Distrettuale, ribadendo i contenuti della nota prot. n. 12995/2020 del 07/07/2020, esprime il proprio parere favorevole riguardante la compatibilità degli interventi con gli strumenti di pianificazione vigenti con le seguenti prescrizioni da recepire nelle successive fasi di progettazione e per le quali la verifica di ottemperanza è demandata al RUP dell'intervento:*
  - sia predisposto un idoneo Piano di Monitoraggio delle opere provvisorie al fine di accertare la loro piena funzionalità ed assicurarne il ripristino in caso di danneggiamenti dovuti ai deflussi dei corsi d'acqua attraversati;
  - sia predisposto un idoneo Piano di Sicurezza, adeguatamente raccordato ai Piani di Protezione Civile dei Comuni interessati, che preveda nel dettaglio le procedure da attuare in caso di previsioni meteorologiche avverse al fine di evitare danni alle persone ed ai mezzi impegnati nei lavori e che comunque accedono alle aree ed alla viabilità di cantiere;
  - siano inoltre adottate le seguenti precauzioni:
    - le piste di cantiere siano realizzate al livello del piano di campagna nelle aree d'attenzione del PGRA e solo in corrispondenza dei corsi d'acqua

possono essere realizzate in leggero rilevato esclusivamente per consentirne l'inserimento delle condotte al livello dell'alveo, necessarie per lo smaltimento delle portate di magra, il profilo altimetrico dei guadi deve comunque prevedere una corda molle con punto più depresso posto in corrispondenza del talweg del corso d'acqua;

- durante la realizzazione dei guadi non siano creati accumuli di materiale in alveo che possano interferire con il libero deflusso della corrente e non siano danneggiate le opere idrauliche (argini, traverse, etc.) eventualmente presenti;
- al termine delle lavorazioni previste sia ripristinato lo stato dei luoghi *ante operam*;

**Acquisita** in atti al Prot. Generale della Regione Calabria n. 57613 del 07/02/2022 la seguente nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, indirizzate a SIRJO S.C.p.A:

- *Prot. n. 3128/2022 del 07/02/2022- Oggetto: DG41/08 "Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 "Jonica", dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+00)". Attività di integrazione progettuale in ottemperanza alle prescrizioni di cui al Parere del 07/07/2020 reso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Richiesta di rilascio di parere di compatibilità al PGRA per la tratta compresa tra la Pk 23+307 e la Pk 23+878 (Galleria artificiale Nivolo, attraversamenti TS 48 – Pk 23+307 e TS 97 - Pk 23+393). Rif. Nota SI/04173-21/1-CA-OUT/SL/cl del 20/09/2021" - verifica di compatibilità idraulica per la Galleria artificiale Nivolo e gli attraversamenti TS 48 e TS 97, per i quali l'Autorità di Bacino Distrettuale, ribadendo i contenuti della nota prot. n. 12995/2020 del 07/07/2020, esprime il proprio parere favorevole riguardante la compatibilità degli interventi con gli strumenti di pianificazione vigenti con le seguenti prescrizioni da recepire nelle successive fasi di progettazione e per le quali la verifica di ottemperanza è demandata al RUP dell'intervento:*
  - siano prodotti idonei elaborati grafici che rappresentino in scala di dettaglio le sezioni allo stato ante e post e lo stato sovrapposto, in maniera coerente ai contenuti della relazione idraulica, con particolare riferimento ai manufatti ed ai contenimenti arginali, oltre che una tabella relativa alla movimentazione del materiale di scavo e di riporto;
  - sia predisposto un idoneo Piano di Monitoraggio delle opere provvisori al fine di accertare la loro piena funzionalità ed assicurarne il ripristino in caso di danneggiamenti dovuti ai deflussi dei corsi d'acqua attraversati;
  - sia predisposto un idoneo Piano di Sicurezza, adeguatamente raccordato ai Piani di Protezione Civile dei Comuni interessati, che preveda nel dettaglio le procedure da attuare in caso di previsioni meteorologiche avverse al fine di evitare danni alle persone ed ai mezzi impegnati nei lavori e che comunque accedono alle aree ed alla viabilità di cantiere;
  - siano inoltre adottate le seguenti precauzioni:
    - le piste di cantiere, eventualmente previste per la realizzazione delle inalveazioni, siano realizzate al livello del piano di campagna nelle aree d'attenzione del PGRA e solo in corrispondenza dei corsi d'acqua possono essere realizzate in leggero rilevato esclusivamente per consentirne l'inserimento delle condotte al livello dell'alveo, necessarie per lo smaltimento delle portate di magra, il profilo altimetrico dei guadi deve comunque prevedere una "corda molle" con punto più depresso posto in corrispondenza del talweg del corso d'acqua;

- durante la realizzazione delle opere previste non siano creati accumuli di materiale in alveo che possano interferire con il libero deflusso della corrente e non siano danneggiate le opere idrauliche (argini, traverse, etc.) eventualmente presenti;
- al termine delle lavorazioni previste siano rimosse le opere provvisorie e ripristinato lo stato dei luoghi *ante-operam*.

**Acquisita** in atti al Prot. Generale della Regione Calabria n. 448845 del 12/10/2022 la seguente nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, indirizzata a SIRJO S.C.p.A.:

- *Prot. n. 26864/2022 del 10/10/2022- Oggetto: DG41/08 "Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 "Jonica", dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+00)". Guado di monte nel Fosso Castello– Richiesta di parere di compatibilità al PGRA. Rif. Nota SI/02753-22/3-CA-OUT/SL/fc del 09/06/2022"* - verifica di compatibilità idraulica per il Fosso Castello (viadotto Castello), per il quale l'Autorità di Bacino Distrettuale, ribadendo i contenuti della nota prot. n. 12995/2020 del 07/07/2020, esprime il proprio parere favorevole riguardante la compatibilità degli interventi con gli strumenti di pianificazione vigenti con le seguenti prescrizioni da recepire nelle successive fasi di progettazione e per le quali la verifica di ottemperanza è demandata al RUP dell'intervento:
  - sia predisposto un idoneo Piano di Monitoraggio delle opere provvisorie al fine di accertare la loro piena funzionalità ed assicurarne il ripristino in caso di danneggiamenti dovuti ai deflussi dei corsi d'acqua attraversati;
  - sia predisposto un idoneo Piano di Sicurezza, adeguatamente raccordato ai Piani di Protezione Civile dei Comuni interessati, che preveda nel dettaglio le procedure da attuare in caso di previsioni meteorologiche avverse al fine di evitare danni alle persone ed ai mezzi impegnati nei lavori e che comunque accedono alle aree ed alla viabilità di cantiere;
  - siano inoltre adottate le seguenti precauzioni:
    - le piste di cantiere siano realizzate al livello del piano di campagna nelle aree d'attenzione del PGRA e solo in corrispondenza dei corsi d'acqua possono essere realizzate in leggero rilevato esclusivamente per consentirne l'inserimento delle condotte al livello dell'alveo, necessarie per lo smaltimento delle portate di magra, il profilo altimetrico dei guadi deve comunque prevedere una corda molle con punto più depresso posto in corrispondenza del talweg del corso d'acqua;
    - durante la realizzazione dei guadi non siano creati accumuli di materiale in alveo che possano interferire con il libero deflusso della corrente e non siano danneggiate le opere idrauliche (argini, traverse, etc.) eventualmente presenti;
    - al termine delle lavorazioni previste sia ripristinato lo stato dei luoghi *ante operam*

**Acquisita** in atti al Prot. Generale della Regione Calabria n. 393421 del 07/09/2022 la seguente nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, indirizzata a SIRJO S.C.p.A.:

- *Prot. n. 23499/2022 del 07/09/2022- Oggetto: DG41/08 "Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 "Jonica", dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+00)". Progetto Esecutivo di Variante – VI14 – Viadotto Ferro da Pila 6 a Spalla 2: richiesta di attualizzazione del Parere di Compatibilità dell'opera e del Nulla Osta idraulico. Rif. Nota SI/04301-22/1-CA-OUT/SL/fs del 05/08/2022"*-verifica di compatibilità idraulica per la "Variante – VI14 – Viadotto Ferro

da Pila 6 a Spalla 2”, per la quale l’Autorità di Bacino Distrettuale, ribadendo i contenuti della nota prot. n. 12995/2020 del 07/07/2020 e considerato che le verifiche idrauliche condotte evidenziano che queste non modificano in maniera significativa le profondità di escavazione e che comunque si mantengono contenute al di sopra dell’estradosso della piastra di fondazione, esprime il proprio parere favorevole di compatibilità al PAI.

**Acquisita** in atti, al Prot. Generale della Regione Calabria n. 362884 del 23/08/2021, la nota di SIRJO S.C.p.A. Prot. n. SI/03637-21/1-CA-OUT/SL/fc del 18/08/2021 con la quale è stata trasmessa la seguente nota, indirizzata all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale:

- Prot. n. SI/03637-21/1-CA-OUT/SL/fc del 18/08/2021 - Oggetto: DG41/08 “Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 “Jonica”, dall’innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+00)”. Attività di integrazione progettuale in ottemperanza alle prescrizioni di cui al Parere del 07.07.2020 reso dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale. Richiesta di rilascio parere di compatibilità al PAI ed al PGRA per le piste di cantiere del Torrente Straface” -trasmissione Verifiche di compatibilità idraulica per le piste di cantiere del Torrente Straface. Nella medesima nota si specifica che “tali attraversamenti provvisori costituiscono un’integrazione rispetto a quanto trasmesso in data 21/01/2021 in seguito all’ordinanza n. 94/2021 del Sindaco di Amendolara che ha ordinato un percorso alternativo sulla strada comunale a monte del viadotto esistente della SS 106”.

**Acquisita** in atti, al Prot. Generale della Regione Calabria n. 364882 del 25/08/2021, la nota di SIRJO S.C.p.A. Prot. n. SI/03636-21/1-CA-OUT/SL/fc del 18/08/2021, con la quale è stata trasmessa la seguente nota, indirizzata all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale:

- Prot. n. SI/03637-21/1-CA-OUT/SL/fc del 18/08/2021 - Oggetto: DG41/08 “Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 “Jonica”, dall’innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+00)”. Attività di integrazione progettuale in ottemperanza alle prescrizioni di cui al Parere del 07.07.2020 reso dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale. Richiesta di rilascio parere di compatibilità al PGRA per il viadotto Stellitano e Celogreco e relative piste di cantiere”- trasmissione Verifiche di compatibilità idraulica per il viadotto Stellitano (Fosso Potresino) e per il viadotto Cielogreco (Fosso Carrara) e relative piste di cantiere.

**Acquisita** in atti, al Prot. Generale della Regione Calabria n. 505260 del 22/11/2021, la nota di SIRJO S.C.p.A. Prot. n. SI/05295-21/1-CA-OUT/SL/fc del 19/11/2021 - Oggetto: DG41/08 “Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 “Jonica”, dall’innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+00)”. Attività di integrazione progettuale in ottemperanza alle prescrizioni di cui al Parere prot. n. 12995 del 07.07.2020 reso dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale. Richiesta di parere di compatibilità al PGRA per le piste di cantiere e relativi guadi ricadenti nei fossi Angeloni e Castello”, indirizzata all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, con la quale sono stati trasmessi lo Studio di compatibilità idraulica, le Planimetrie, i Profili e le Sezioni relativamente alle piste e ai guadi dei Fossi Angeloni e Castello;

**Acquisita** in atti, al Prot. Generale della Regione Calabria n. 407107 del 23/09/2021, la nota di SIRJO S.C.p.A. Prot. n. SI/04173-21/1-CA-OUT/SL/cl del 20/09/2021 - Oggetto: DG41/08

*“Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 “Jonica”, dall’innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+00)”. Attività di integrazione progettuale in ottemperanza alle prescrizioni di cui al Parere prot. n. 12995 del 07.07.2020 reso dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (Rif. Nota SI/1001-20/1 del 08.09.2021. Richiesta di rilascio parere di compatibilità al PGRA per la tratta compresa tra la Pk 23+307 e la Pk 23+878 (Galleria artificiale Nivolo, attraversamenti TS 48 – PK 23+307 e TS 97 – Pk 23+393)”, indirizzata all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, con la quale è stato trasmesso lo Studio di compatibilità idraulica per gli attraversamenti tra la PK 23+307 e la Pk 23+878.*

**Acquisita** in atti, al Prot. Generale della Regione Calabria n. 525083 del 25/11/2022, la nota di SIRJO S.C.p.A. Prot. n. SI-02753-22/3-CA-OUT/SL/fc del 09/06/2022 - Oggetto: DG41/08 *“Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 “Jonica”, dall’innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+00)”. Guado di monte nel Fosso Castello. Richiesta di parere di compatibilità al PGRA”,* indirizzata all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, con la quale sono stati trasmessi lo Studio di compatibilità idraulica per il Guado di monte nel Fosso Castello e la Planimetria e la sezione.

### **Considerato che:**

- la società SIRJO S.C.p.A. con nota Prot. SI/129-20/3-se-out/MEC-fs del 09/03/2020, acquisita al Prot. Generale – SIAR n. 108403 del 13/03/2020, in relazione a DG 41/08 *“Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 – Jonica, dall’innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000)”,* ha inoltrato presso il Settore Gestione Demanio Idrico istanza per la richiesta di concessione delle aree del demanio fluviale interessate dalla realizzazione delle opere provvisoriale e definitive e relativi Nulla Osta idraulici;

- il Settore Gestione Demanio Idrico, facendo seguito alla citata nota Prot. Generale – SIAR n. 108403 del 13/03/2020, ha dato inizio all’iter istruttorio per la concessione di dette aree demaniali subordinando il rilascio dei relativi Nulla Osta Idraulici alle determinazioni dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, relative alle prescrizioni dettate nella nota prot. n. 12995/2020 del 07/07/2020 che di fatto necessitano di un nuovo parere dall’Autorità di Bacino medesima, dopo l’adeguamento della progettazione delle opere previste;

- l’avvio dell’opera riveste un ruolo strategico per lo sviluppo della Regione Calabria

- i lavori per la realizzazione della “Variante – VI14 – Viadotto Ferro da Pila 6 a Spalla 2” apportano modifiche migliorative, rispetto a quanto riportato nel progetto esecutivo approvato;

- in ossequio alla prescrizione dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (vedi note prot. n. 12995/2020 del 07/07/2020, prot. n. 17441 del 16/06/2021, prot. n. 17464/2021 del 16/06/2021, prot. n. 26110/2021 del 23/09/2021, prot. n. 26111/2021 del 23/09/2021, prot. n. 3132/2022 del 07/02/2022, prot. n. 3128/2022 del 07/02/2022 e prot. n. 26864/2022 del 10/10/2022) di predisporre *“un idoneo Piano di Sicurezza, adeguatamente raccordato ai Piani di Protezione Civile dei Comuni interessati, che preveda nel dettaglio le procedure da attuare in caso di previsioni meteorologiche avverse al fine di evitare danni alle persone e ai mezzi impegnati nei lavori e che comunque accedono alle aree e alla viabilità di cantiere oltre che alle aree di deposito”,* facendo seguito alla nota della Regione Calabria – Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente – Settore Gestione Demanio Idrico

Prot. n. 194365 del 22/04/2022, la società SIRJO S.C.p.A. ha inviato ai Sindaci dei Comuni di Cassano allo Jonio (CS), Cerchiara di Calabria (CS), Amendolara (CS), Roseto Capo Spulico (CS), Trebisacce (CS), Francavilla (CS), Villapiana (CS) e Albidona (CS) le seguenti note:

- Prot. n. SI/02606-22/3-CA-OUT/SL/fs del 30/05/2022, acquisita in atti al Prot. Generale della Regione Calabria n. 258917 del 01/06/2022, Oggetto: DG41/08 "Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 "Jonica", dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+00)". Ottemperanza prescrizioni Regione Calabria. Trasmissione supplemento al Piano Generale Emergenza (PGE)".
- Prot. n. SI/02946-22/3-CA-OUT/SL/go del 22/06/2022, acquisita in atti al Prot. Generale della Regione Calabria n. 298540 del 27/06/2022, Oggetto: DG41/08 "Lavori di Costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 "Jonica", dall'innesto con la S.S. 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+00)". Ottemperanza prescrizioni Regione Calabria. Trasmissione supplemento al Piano Generale Emergenza (PGE) – Sollecito Riscontro".

**Ritenuto di** - ai fini dell'esecuzione dei lavori di che trattasi, per il rilascio dell'autorizzazione, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904 - esprimerei seguenti obblighi, condizioni e prescrizioni:

#### GENERALI

- si ribadiscono integralmente tutte le prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale di cui alle note prot. n. 12995/2020 del 07/07/2020, prot. n. 17441 del 16/06/2021, prot. n. 17464/2021 del 16/06/2021, prot. n. 26110/2021 del 23/09/2021, prot. n. 26111/2021 del 23/09/2021, prot. n. 3132/2022 del 07/02/2022, prot. n. 3128/2022 del 07/02/2022 e prot. n. 26864/2022 del 10/10/2022;

- si ribadisce integralmente la prescrizione di cui alla nota della Regione Calabria – Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente – Settore Gestione Demanio Idrico Prot. n. 194365 del 22/04/2022;

- l'autorizzazione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;

- i lavori dovranno iniziare entro dodici mesi dalla data di rilascio del presente atto pena la perdita di validità dello stesso;

- il richiedente dovrà comunicare allo scrivente Settore la data di inizio e fine lavori con un anticipo di almeno 5 giorni ciò al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato;

- questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente parere imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del soggetto autorizzato (senza il riconoscimento di qualsivoglia indennizzo) qualora siano intervenute variazioni idrauliche o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere siano ritenute incompatibili con il buon regime idraulico;

- acquisire da parte della Società tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura ambientale, paesaggistica, geologica ed idrogeologica/idraulica;
- recepire prescrizioni/condizioni/valutazioni/osservazioni/proposte relativi a tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, acquisiti e da acquisire;
- l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi e del demanio, da rispettare sotto la personale responsabilità del soggetto autorizzato e sotto l'esplicita condizione che la Regione Calabria resta sollevata ed indenne da eventuali danni che potranno derivare alle persone, alle cose, alle opere, alle proprietà pubbliche e private, anche in conseguenza di eventuali alluvioni o altre calamità, nonché resta sollevata ed indenne da ogni pregiudizio, danno, pretesa o molestia da parte di terzi, i quali siano, o comunque si ritengano, lesi nei loro diritti;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, devono essere applicate le vigenti disposizioni di leggi e di regolamenti, statali e regionali, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel R. D. n. 523 del 25 luglio 1904;
- l'eventuale revoca del presente atto, a causa di inosservanze o contestazioni, avrà efficacia immediata;
- il merito della documentazione trasmessa resta di esclusiva responsabilità, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che ha/hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per le fasi successive), inficiano la validità del presente atto.

#### TECNICI/PARTICOLARI

- i lavori dovranno rigorosamente attenersi agli elaborati progettuali presentati e sottoscritti dai tecnici incaricati;
- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'officiosità idraulica del corso d'acqua interessato dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le opere provvisoriale occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua (Torrente Ferro) e dovranno essere comunque rimosse prima del sopraggiungere di eventuali piene;
- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative;

- le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati da questo Ufficio;
- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale di questo Ufficio od altro da tale soggetto individuato, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua (Torrente Ferro);
- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua (Torrente Ferro) dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche favorevoli; è fatto divieto di svolgere lavorazioni in occasione delle piene ed in occasione di allerta meteo con codice giallo/arancione/rosso per criticità idrauliche, idrogeologiche, piogge intense e temporali diramato dalla Protezione Civile Regionale; in ogni caso è necessario che il Piano di Sicurezza e Coordinamento e il Piano Operativo di Sicurezza prevedano un rapido sistema di allontanamento degli operai e mezzi, in rapporto alla particolarità dell'intervento, e deve inoltre essere predisposta una opportuna organizzazione di allertamento che consenta l'immediato abbandono del cantiere per operai e mezzi in caso di precipitazioni improvvise non previste, garantendo comunque che le operazioni in essere non possano essere di nocimento alle sponde o gli accumuli o le attrezzature possano determinare impedimento alla corrente;
- il cantiere deve essere interdetto a persone o mezzi non autorizzati;
- non devono essere alterate le fluenze del corso d'acqua interessato (Torrente Ferro) con accumuli o depositi, anche provvisori, di materiali di qualunque provenienza;
- non devono essere danneggiate le difese idrauliche presenti nel corso d'acqua (Torrente Ferro);
- è fatto divieto assoluto, durante i lavori, di prelevare materiale inerte; il materiale movimentato deve essere utilizzato esclusivamente nell'ambito demaniale, per ricostruzione di sponde in erosione, creazione o rinforzo di arginature o per ogni esigenza idraulica del corso d'acqua (Torrente Ferro). I sedimenti sono di esclusiva proprietà demaniale e, come da nota prot.generale n. 119979 del 10/03/2022, il materiale in eccedenza, stimato in circa 7.000 m<sup>3</sup> resta a disposizione del demanio e sarà oggetto di separate procedure/atti;
- tutti i materiali, terrosi e vegetali devono essere collocati provvisoriamente od in via definitiva in modo che non possano mai essere trascinati in alveo dal ruscellamento laterale o dalla corrente di piena in esondazione;
- tutti i lavori dovranno essere rapportati alle modalità ed alle limitazioni delle vigenti "Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale" e, più in particolare:
  - non possono essere estirpate piante radicate lungo le scarpate di diametro superiore a 25 cm, salvo autorizzazione dell'organo competente;
  - non è ammesso il taglio di alberature ad eccezione di quelle che possono essere di nocimento al deflusso e che, ai fini di Protezione Civile secondo le vigenti normative, si ritiene indispensabile eliminare per la sicurezza idraulica;
- i rifiuti rinvenuti dovranno essere conferiti a cura e spesa del richiedente in discariche autorizzate, secondo la loro tipologia;

- al termine dei lavori deve essere ripristinato lo stato dei luoghi;
- gli accessi in alveo per la realizzazione dei lavori della “Variante – VI14 – Viadotto Ferro da Pila 6 a Spalla 2” da porre in essere, al pari della realizzazione delle piste di cantiere già assentite, devono essere vigilati, custoditi e dotati di cancello o sbarra che impedisca ai soggetti non autorizzati di entrare nell’area di cantiere sia nei periodi di lavorazione e sia nei periodi di fermo;
- l’autorizzazione non esonera il richiedente e la ditta appaltatrice dall’obbligo di osservare, sotto la propria e diretta esclusiva responsabilità, le leggi ed i regolamenti in materia, anche se non espressamente citati;
- durante l’esecuzione dei lavori di che trattasi, la ditta appaltatrice resta obbligata ad ottemperare ad eventuali istruzioni che in corso d’opera saranno impartite da questo Settore al fine di non alterare il regime idraulico del corso d’acqua (torrente Ferro);
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree interessate dal passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;
- le opere dovranno risultare conformi a quanto rappresentato negli elaborati grafici allegati.

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria.

**VISTI:**

- il R.D. 523 del 25/07/1904 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.;
- la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 34/2002 e ss.mm.ii..

**SU PROPOSTA** del Responsabile del Procedimento che attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto.

**DECRETA**

Per le motivazioni contenute in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

**DI RILASCIARE**, fatti salvi i diritti dei terzi, l’autorizzazione, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, alla società SIRJO S.C.p.A. per l’accesso in alveo del Torrente Ferro al fine di realizzare i lavori della della “**Variante – VI14 – Viadotto Ferro da Pila 6 a Spalla 2**”, atualizzando le precedenti autorizzazioni idrauliche di cui ai Decreti Dirigenziali n. 11257 del 04/11/2020 (Pile da 7 a 10) e n. 10108 del 08/10/2021 (Spalla 2).

**DI STABILIRE CHE** la presente autorizzazione è subordinata all’osservanza delle vigenti disposizioni di leggi e di regolamenti, statali e regionali, nonché all’osservanza di obblighi, condizioni e prescrizioni riportati nelle premesse del presente atto, che si intendono integralmente trascritte in questa parte.

**DI ESIBIRE** la presente autorizzazione ad ogni richiesta di personale addetto e competente a funzioni di vigilanza.

**DI NOTIFICARE** il presente atto, per i rispettivi adempimenti di competenza, alle società **ANAS S.p.A.** e **SIRJO S.c.P.A.**.

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento, sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

**Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.**

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Giovanni Spadafora**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**PASQUALE CELEBRE**  
(con firma digitale)